



CASSA EDILE DI MUTUALITA' E DI ASSISTENZA DI NOVARA

Novara, 27/10/2017
Circolare n° 2

Spett.le Impresa
Spett.le Studio di Consulenza

OGGETTO: ANTICIPO PENSIONISTICO – VOLONTARIO, IMPRESE, SOCIALE

La riforma delle pensioni in vigore dal 1° maggio 2017 ha introdotto significative novità rispetto alla Legge Fornero, in particolare per i lavoratori dell'edilizia.

La nuova normativa, infatti, prevede che gli addetti del settore delle costruzioni, se in possesso dei requisiti, potranno andare in pensione in anticipo e senza alcuna penalizzazione sull'importo della pensione.

La normativa introduce tre modalità di intervento, differenziate in base alle caratteristiche dei beneficiari:

- Anticipo Pensionistico Volontario,
- Anticipo Pensionistico Imprese,
- Anticipo Pensionistico Sociale.

ANTICIPO PENSIONISTICO VOLONTARIO

E' uno strumento che consentirà di andare in pensione in anticipo, accedendo ad un reddito ponte. E' un prestito corrisposto in dodici rate mensili per ogni anno mancante al pensionamento, fino alla maturazione del diritto alla pensione di vecchiaia.

Per accedere all'Anticipo Pensionistico Volontario l'importo della pensione, al netto della rata di ammortamento corrispondente all'anticipo richiesto, deve essere non inferiore a circa 700€ mensili. Il prestito ottenuto viene rimborsato a partire dal raggiungimento dei requisiti per il pensionamento di vecchiaia, tramite trattenute mensili effettuate sulla pensione per 20 anni.

Il costo medio dell'Anticipo Pensionistico Volontario per il lavoratore, è pari all'incirca al 4,7% per ogni anno di anticipo. Il prestito viene rimborsato attraverso una trattenuta effettuata dall'INPS sulla pensione netta per 20 anni, a partire dal momento della maturazione dei normali requisiti



CASSA EDILE DI MUTUALITA' E DI ASSISTENZA DI NOVARA

pensionistici di vecchiaia. Dopo 20 anni dal pensionamento il beneficiario dell'anticipo avrà completato la restituzione del prestito ricevuto e dunque il trattamento pensionistico sarà "pieno".

ANTICIPO PENSIONISTICO IMPRESE

E' un anticipo Pensionistico erogato a lavoratori coinvolti in processi di crisi aziendali. Consiste nella possibilità per le Imprese di assumersi i costi per il finanziamento dell'Anticipo Pensionistico dei lavoratori che hanno chiesto quello volontario.

Oltre che dai datori di lavoro i costi per il finanziamento dell'Anticipo Pensionistico possono essere sostenuti anche dagli Enti Bilaterali e dai Fondi di Solidarietà.

ANTICIPO PENSIONISTICO SOCIALE

E' l'Anticipo Pensionistico agevolato per categorie disagiate. Si tratta di una indennità di natura assistenziale a carico dello Stato erogata dall'INPS, ed è corrisposta fino al raggiungimento dell'età prevista per la pensione di vecchiaia o dei requisiti per la pensione anticipata. L'indennità è pari all'importo della rata di pensione calcolata al momento dell'accesso alla prestazione.

L'Anticipo Pensionistico Sociale può essere richiesto dai lavoratori, anche edili, a condizione che abbiano almeno 63 anni di età e minimo 30 anni di anzianità contributiva, maturino il diritto alla pensione di vecchiaia entro 3 anni e 7 mesi e non siano titolari di pensione diretta.

(*) Il lavoratore deve inoltre trovarsi in una delle seguenti condizioni:

- Disoccupazione a seguito di cessazione del rapporto di lavoro per licenziamento, anche collettivo, dimissioni per giusta causa o risoluzione consensuale;
- Assistenza al coniuge o ad un parente di primo grado convivente con handicap in situazione di gravità e anzianità contributiva di almeno 30 anni;
- Riduzione della capacità lavorativa superiore o uguale al 74% e anzianità contributiva di almeno 30 anni;
- Lavoratore dipendente con almeno 36 anni di anzianità contributiva e che svolga da almeno 6 anni in via continuativa un'attività considerata "gravosa". (Rientrano nei lavori cosiddetti "gravosi" anche gli operai dell'industria estrattiva, dell'edilizia, della manutenzione degli edifici, ed i conduttori di gru e macchinari mobili per la perforazione nelle costruzioni.)

Chi maturerà i requisiti entro il 2018 dovrà presentare la domanda entro il 31 marzo 2018. Le domande presentate in ritardo (ma non oltre il 30 novembre 2018) saranno prese in considerazione solo se all'esito del monitoraggio vi saranno risorse residue.

ANTICIPO PENSIONISTICO PER I LAVORI USURANTI E PRECOCI



CASSA EDILE DI MUTUALITA' E DI ASSISTENZA DI NOVARA

E' possibile accedere alla Pensione Anticipata con i requisiti agevolati per i lavoratori che abbiano svolto attività usurante per almeno 7 anni negli ultimi 10 anni di lavoro o per almeno la metà della vita lavorativa complessiva. Per questi lavoratori la somma di età e anzianità contributiva è pari a quota 97,6 (età minima di 61 anni e 7 mesi e anzianità contributiva minima di 35 anni).

Tra le mansioni particolarmente usuranti sono inclusi anche i seguenti lavori:

- In galleria, cava o miniera;
- Ad alte temperature;
- Espletati in spazi ristretti;
- Di asportazione dell'amianto.

Per i lavoratori precoci, a decorrere dal 1° maggio 2017, il requisito pensionistico per la pensione anticipata è ridotto a 41 anni di contributi (anziché 42 anni e 10 mesi per gli uomini, 41 anni e 10 mesi per le donne). I lavoratori sono considerati precoci se hanno almeno 12 mesi di contribuzione anche non continuativa per lavoro effettivo prima dei 19 anni di età e si trovano in una delle situazioni sopraindicate (*) o hanno svolto attività considerate come usuranti.

Chi maturerà i requisiti entro il 2018 dovrà presentare la domanda entro il 31 marzo 2018. Le domande presentate in ritardo (ma non oltre il 30 novembre 2018) saranno prese in considerazione solo se all'esito del monitoraggio vi saranno risorse residue.

Per ulteriori informazioni contattare la Cassa Edile dove sono disponibili opuscoli informativi

Cordiali saluti

CASSA EDILE DI NOVARA